

# Discriminate sul lavoro, pronti 800 mila euro

► Molestie, mobbing, disparità salariale: parte un progetto finanziato dal Fondo sociale europeo e dalla Regione Veneto

► Loiola: «Abbiamo vinto un bando sulle Pari opportunità per una serie di iniziative a favore delle giovani da 17-35 anni»

## PROVINCIA

BELLUNO Passano gli anni ma i problemi, in tema di pari opportunità restano. Soprattutto in campo lavorativo dove le donne continuano a stare un passo indietro. Anche a Belluno, infatti, il maggior numero di discriminazione avviene in azienda, in fabbrica o in ufficio. Discriminazioni spesso sottili, ma che le donne subiscono. Serve un cambio di passo ed è qui che interviene. Il progetto Fem Factor Dolomiti, finanziato grazie al Fondo sociale europeo e alla regione Veneto. È stato vinto un bando per più di 800 mila euro, che mira a rendere le condizioni simili per tutti. Basta a molestie, mobbing, basta essere ostacolate da una serie di circostanze come la disparità salariale, come la mancanza di ottenere

ruoli apicali sempre e ancora spesso affidati agli uomini. Ieri mattina, alla Sala degli Affreschi di Palazzo Piloni la presentazione del progetto. È la presidente Patrizia Loiola ad aver spiegato come sia un bando legato allo sviluppo di due progettualità (di 407 mila euro ciascuna) sulle Pari opportunità, «che hanno come intervento una serie di iniziative a favore delle giovani donne della provincia di Belluno di fascia d'età compresa tra i 17 e i 35 anni. Vengono sviluppati interventi di diverse tipologie per 18 mesi. Si è raggiunta una rete di partner ampia: oltre una quarantina, alcuni più operativi altri più istituzionali».

### «PERCORSI IN AZIENDE»

Il tutto è patrocinato e sostenuto dalla consigliera di parità della Provincia. Flavia Monego, con la presenza di rappresentanze sindacali, enti di formazione e il mondo della scuola. «Fem Factor Dolomiti ha scelto di intervenire sul tema prioritario delle giovani donne - racconta Patrizia Loiola, presidente di Forcoop Cora - con un progetto fortemente innovativo che sosterrà la partecipazione delle giovani donne al mercato

del lavoro. Si interverrà sull'imprenditoria femminile, verranno sviluppati progetti in ambito culturale e turistico, enogastronomico e ambientale. Si pensa a percorsi con aziende del territorio, particolare attenzione sarà rivolta a supportare gli operatori di Cortina in previsioni dell'appuntamento iridato».

### LUXOTTICA, MARCOLIN, EPTA

La consigliera di parità di Belluno ha aggiunto: «La costruzione di una società inclusiva basata sui diritti e sulla parità delle pari opportunità richiede l'impegno il lavoro di tutti noi, quindi di un grande gioco di squadra», le parole della consigliera Flavia Monego che non è nuova a collaborazioni con altri soggetti, basti pensare ai corsi di formazione dello scorso anno rivolti alle Rsu, organizzato insieme alle sigle sindacali. «In quell'occasione si parlò di quanto sia fondamentale la costituzione delle commissioni di Pari opportunità all'interno delle aziende. E questo progetto ci dà la possibilità di attuarlo. Sono tre, attualmente, le commissioni: si trovano alla Luxottica, alla Marcolin e di recente costituzione alla Epta di Limana.

### RUOLI APICALI AI MASCHI

«In questi tre anni mi sono occupata di donne che hanno avuto problemi a fare il proprio lavoro, perché ostacolate da una serie di circostanze e anche per disparità salariale, per ruoli apicali che non vengono quasi mai considerati e spesso vengono affidati agli uomini». Per le sigle sindacali c'erano Denise Casanova (Cgil) e Nicola Brancher (Cisl). «Come Cgil siamo contenti di esser entrati in una squadra che ha portato compimento ad un progetto di occupazione di possibilità per le donne indipendentemente dall'età. Importante lo si faccia in tutta la provincia. Che ci sia un puntare l'attenzione in quelle zone della provincia che hanno più difficoltà, quindi la parte della montagna. In questo progetto rientrano anche le Regole (sia per Comelico che per l'Alpago)». Il collega della Cisl, Nicola Brancher: «Una donna, ancor oggi, è chiamata a scegliere tra una carriera che ha tutto il diritto di continuare a portare avanti e la famiglia. Una delle questioni su cui si lavorerà è che la mamma possa rientrare al lavoro alle condizioni di prima».

Federica Fant

© riproduzione riservata

«SI INTERVERRÀ SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE SVILUPPANDO IDEE IN DIVERSI AMBITI ECONOMICI»



SALA AFFRESCHI Flavia Monego e Patrizia Loiola

